



Metodica che consente di valutare la funzionalità dei recettori presinaptici della dopamina situati in particolari strutture cerebrali chiamate nuclei della base.

Il Medico Nucleare valuta preventivamente a tutela del paziente la congruità e l'appropriatezza della richiesta in relazione ai dati clinici ed al quesito diagnostico proposto (D.Lvo 101/20).

In che cosa consiste l'esame?

A scopo radioprotezionistico, sarà invitato ad assumere per bocca una capsula di perclorato di potassio al fine di evitare l'accumulo in tiroide dello iodio libero radioattivo contenuto nel radiofarmaco. Dopo circa 30 minuti Le sarà iniettato per via endovenosa, il radiofarmaco, mentre le immagini del cranio verranno acquisite dopo un periodo di attesa di circa 3-4 ore durante il quale Lei non potrà allontanarsi dalla Struttura di Medicina Nucleare. Verrà quindi disteso in posizione supina sul lettino dello strumento esplorante (Gamma Camera) che eseguirà l'esame, con la testa posizionata in un apposito appoggio. Dal momento che è condizione indispensabile per un'ottimale riuscita dell'esame ridurre al minimo i movimenti del capo durante l'esecuzione dello stesso, il tecnico sanitario preposto al Suo esame, ottenuta la posizione ottimale, La aiuterà a ridurre al minimo i movimenti del capo mediante il contenimento della Sua testa con apposite piccole fasce adesive. Per i motivi sopra accennati è necessario da parte Sua prima di iniziare l'esame avvertire il personale sanitario del Servizio qualora Lei soffra di disturbi di tipo claustrofobico (difficoltà psicologica a rimanere in spazi chiusi). La durata dell'esame vero e proprio è di circa 45 minuti. L'esame è di semplice esecuzione, non doloroso e privo di rischi. La invitiamo a lasciare il Servizio solo se preventivamente autorizzato/a dal personale medico-nucleare. Al termine dell'indagine potrà riprendere tutte le comuni occupazioni.

Principio

Il sistema dopaminergico, la cui alterazione è alla base di molti disturbi del movimento, può essere indagato accuratamente con l'imaging molecolare (SPECT e PET recettoriali) grazie alla recente disponibilità di radiofarmaci presinaptici (e postsinaptici), che consentono quindi di effettuare una diagnosi differenziale accurata dei disturbi del movimento orientando efficacemente la scelta terapeutica.

Radiofarmaco

123 –Iodio-Ioflupano.

Indicazioni

- conferma o esclusione di sindrome Parkinsoniana (diagnosi differenziale tra Tremore Essenziale e Malattia di Parkinson Idiopatica),
- diagnosi precoce di Malattia di Parkinson,
- valutazione della velocità di progressione di malattia e dell'efficacia della terapia,
- valutazione gravità della malattia,
- diagnosi differenziale tra Demenza a Corpi di Lewy e Demenza da Malattia di Alzheimer,
- diagnosi di Parkinsonismi: atrofia multisistemica, paralisi sopranucleare progressiva.

**INFORMATIVA STUDIO
RECETTORI PRESINAPTICI
DELLA DOPAMINA****UOC MEDICINA
NUCLEARE****Controindicazioni**

- gravidanza,
- allattamento (controindicazione relativa per la possibilità di sospendere temporaneamente l'allattamento),
- capacità di cooperazione scarsa o assente,
- allergia allo iodio (controindicazione relativa per la possibilità di eseguire una premedicazione).

Preparazione del paziente

Le modalità particolareggiate verranno comunicate al momento della prenotazione da parte del personale sanitario della Medicina Nucleare. In generale è indicata la sospensione di farmaci che possono interferire con il legame del radiofarmaco quali anfetamine, benzotropine, bupropione, metilphenidati. I farmaci impiegati nella terapia della Malattia di Parkinson non interferiscono con l'indagine e non devono essere quindi sospesi.